

2 luglio 1960.

Caro Direttore,

spiacente di non averLa trovata nella mia fugacissima visita a Roma voglio ringraziarLa per la sua lettera e mandarLe copia di quella che oggi ho spedito all'amico Loygorri.

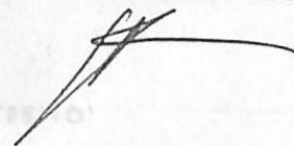
Per quanto riguarda il viaggio io sono a posto per quanto riguarda il ritorno che effettuerò col "Venezuela". Per quanto riguarda l'andata pure a posto fino a Barcelona o Madrid, mentre dovrei provvedere per il passaggio per via aerea fino a Tenerife. Ignorando gli effettivi rapporti tra la Direzione Generale di Turismo e le società aeree spagnuole non ne ho scritto al Sig. Loygorri, ma se Lei crede che un suo intervento possa avere facilmente accoglienza potrà renderlo edotto di questa mia difficoltà. In caso diverso non gliene parli neppure e mi dica come debbo fare per acquistare i biglietti.

E' mia intenzione di scrivere intorno alle Canarie anche sul "Giornale di Sicilia".

Resto in attesa di Suo gentile riscontro. Vorrà tener presente con la Sua abituale cortesia, che io lascerò Palermo il 24 luglio. Forse sarò a Roma il giorno 12 per partecipare alla Assemblea della Associazione Scrittori e Giornalisti di Turismo che ho fondato con Giardini.

Molte cordialità, e vivi ringraziamenti.

Gaetano Falzone





UFFICIO NAZIONALE SPAGNOLO DEL TURISMO

Roma
Piazza di Spagna. 55

27 giugno 1960

Prof. Gaetano Falzone,
Via Rapisardi, 16
P a l e r m o .

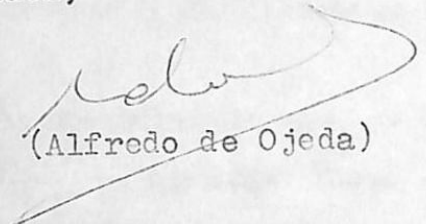
Caro Professore,

come lei probabilmente saprà, sono andato in Spagna col Ministro Tupini. Al mio ritorno trovo la sua lettera. Spero che avrà già ricevuto il materiale sulle Canarie.

Credo che, date le cordiali relazioni che esistono fra lei e il Sig. García-Loygorri, sarebbe più normale che lei gli scrivesse direttamente.

Io scriverò oggi stesso a García-Loygorri annunciando la sua lettera e, dopo gli accordi che verranno presi tra lei e il Sig. García-Loygorri, scriverò a mia volta anche ai miei colleghi di Las Palmas e Santa Cruz de Tenerife per presentarla come vecchio amico ed efficiente collaboratore di questo Ufficio.

Con molti cordialissimi saluti,


(Alfredo de Ojeda)